Carga, già insegnante a S. Daniele, a sua volta insegnò per quasi trent'anni a Spilimbergo e pare insegnasse anche a Verona.

Il manoscritto dovuto a un diligente e chiaro calligrafo, dal quale il presentatore ha fatto una *excerpta,* comprende ben 86 odi, 240 epigrammi, 181 poesie volgari, 12 sonetti e 3 capitoli gnomici ed è proprietà della Biblioteca arcivescovile di Udine. Il primo dei quattro libri è dedicato dal Cancianini ad Erasmo di Valvasone, al quale dedicò anche l'ode che apre il primo libro delle odi, mentre nell'ode sesta del quarto libro e in un epigramma ne piange la morte (1593). Notiamo ancora l'epigramma per l'elevazione al cardinalato di Francesco Mantica:

*In cardinalatum ill. Mantegae*
*Ecclesia exulta tanto auxilii incremento*
*Surgant Centimani: te manus ista tegat.*

Non meno interessanti sono le notizie sull'Accademia Parteniana di Spilimbergo, fondata nel 1538 da Bernardino Partenio (1498-1588), che aveva nel grosso castello friulano professori e grammatici insigni. Questa scuola-convitto si rifà ai criteri del veronese Guarino e di Vittorino da Feltre come possiamo arguire dai suoi ordinamenti: *Instituta Academiae Spilimbergensis, sive Parthenianae, in tres linguae exactissime traduntur* (Venezia presso Comino, 1540). Contrariamente a quanto generalmente affermato, l'Accademia ebbe vita almeno fino al 1543 o 1545, allorchè troviamo il Partenio insegnante a Serravalle; poi evidentemente si trasformò in semplice scuola con alti e bassi di prosperità. Quale « Accademia di Lettere, Suono, Ballo e Recita » risorse per volontà di sette famiglie (13 agosto 1789) allo scopo di « promuovere la miglior coltura, e dilettevole occupazione ».

A. B.

Dalla rivista della S.F.F. « Ce fastu? » (A. 38°, gennaio-dicembre 1962, nn. 1-6) segnaliamo i seguenti lavori che più da vicino possono interessare i nostri lettori: G. VALUSSI, *Aspetti geografici di una vecchia lite fra due comunità prealpine: Erto e Casso,* L. PERESSI, *La fienagione in Valcellina* e P. L. ZOVATTO, *La recente scoperta di monumenti paleocristiani a Concordia.*

GIOVANNI PUJATTI: *La pieve di S. Vigilio di Palse. Cenni cronistorici,* Grafiche Cosarini, 1962, Pordenone, pp. 130, ill. 19.

La competenza di don Giovanni Pujatti, autore di numerose altre pubblicazioni sulle parrocchie e paesi della nostra diocesi, non poteva deludere i lettori di questa preziosa monografia su *La pieve di Palse.* In brevi capitoli, corredati da opportune note, la storia dell'antica pieve, matrice delle chiese di Porcia, Fontanafredda, Maron e Roveredo, viene esposta in forma piana e facile. La pubblicazione, curata con la solita perfezione dalle Arti Grafiche Fratelli Cosarini di Pordenone, è arricchita da una ventina di illustrazioni.

ANDREA BENEDETTI: *Dal carteggio tra il prof. Matteo Petronio e il conte Stefano Rota.*

Sulla scorta di un vasto carteggio fra il conte Stefano Rota e il patriota prof. Matteo Petronio, l'autore tratta sulla rivista « Pagine Istriane » (Trieste, 1962, nn. 7-8, pp. 217-247) dell'attività svolta nel 1848 a Udine dal Petronio per far partecipare l'Istria alla rivoluzione veneziana proclamata dal Manin. Il Petronio si adoperò molto anche per arricchire la Biblioteca civica di Pirano delle opere, specialmente inedite, del Tartini e lanciò l'idea di un monumento al grande violinista, che fu poi eretto nel 1896.

Una pubblicazione che testimonia il sorprendente sviluppo di una tipica e gloriosa industria pordenonese è quella uscita a ricordo dei primi vent'anni di vita della *Soc. per Az. Ceramica S.C.A.L.A.* (Società Ceramica Artigiana Lavorazione Artistica) fondata nel 1942 dal signor Giulio Locatelli e dal medesimo attualmente retta.

Da una modesta officina artigiana con sei operai ha raggiunto in vent'anni i mille dipendenti e i suoi prodotti e gli apparecchi sanitari contraddistinti dal marchio brevettato del *Cigno* si sono affermati vittoriosamente sul mercato nazionale e su quello del mercato europeo. Al nuovo stabilimento di Pordenone s'affiancò ben presto quello di Zoppola, in frazione di Orcenico, mentre è in corso di costruzione uno situato nel Comune di Roccasecca (Frosinone) al 110 chilometro dell' Autostrada del Sole, nel tratto Roma-Napoli, destinato al Mezzogiorno d'Italia.

L'edizione, curata dall'Ufficio pubblicità della Società, illustra con dovizia e anche con tavole a colori, le fasi di lavorazione e i modernissimi macchinari. Consta di trentasei pagine ed è uscita dalla Tip. A. Bolzanelle di Padova.